

Disciplina: CINEMATOGRAFIA (ABTEC 43)

Obiettivi formativi: Il corso ha l'obiettivo di mettere in grado lo studente di acquisire le basi tecniche e formali della cinematografia su due linee didattiche parallele, la tecnica e il linguaggio, con uno studio sulla percezione di Arneim fino all'immagine /movimento di Deleuze.

Contenuti del corso: La parte tecnica del corso affronterà i seguenti temi:

Unità spazio tempo e/o loro frammentazione/Campi di ripresa e Scavalamento di campo/Inquadrature e obiettivi/Significato formale di carrello, steadycam e dolly /Continuità/ /Gestione del punto di attenzione durante la realizzazione di una scena/Gestione del punto di vista/Analisi del Testo e Sceneggiatura/Organizzazione delle potenzialità emotive di una scena/Soggettività e Oggettività/Ribaltamento di campo e di scenografia/Organizzazione della messa in scena e suo equilibrio spaziale/Casting e direzione degli attori/Analisi di una ambientazione (scenografia) in funzione della messa in scena, dei punti di ripresa e delle ottiche utilizzate/ Identificazione dei personaggi (trucco/parrucco/costumi) in funzione della scena/Pre- produzione, Produzione e Postproduzione/ Funzione e studio delle fonti di illuminazione in una scena/Gestione del sound design in ripresa, postproduzione e dal vivo/Elementi di Gestione degli effetti digitali (green-blue back, after effect, nebbia, fumo, fuoco, pioggia, scenografia virtuale, tracking multipli, superplates e ecg, ecc..) durante le riprese./Piano di lavorazione e ODG.

Il percorso dello studente parte dall'idea fino alla sua realizzazione finale attraverso: ideazione, struttura narrativa, identificazione personaggi, identificazione delle ambientazioni, picco narrativo e quindi la gestione dello storytelling cinematografico.

La parte dedicata all'introduzione dei linguaggi, attraverso alfabetizzazione filmica, affronterà i seguenti temi:

Rapporto tra corpo e lo spazio nel cinema e nel video/ elementi di percezione spazio-temporali/rapporto opera-fruttore/spettatore, dilatazione dello spazio visivo attraverso il suono/ Immagine e realtà- immagine e mito- immagine specchio/ i generi del linguaggio televisivo e del cinema e le loro implicazioni formali. Il corso, con chiare indicazioni tecniche, vuole dotare lo studente dei sistemi e le metodologie di lettura e destrutturazione delle immagini e delle scene, la comprensione dello storytelling utilizzato, l'organizzazione tecnica a supporto dei livelli emozionali percepiti.

Modalità di verifica: Ogni studente (o raggruppati in team) deve realizzare autonomamente uno storyboard/sceneggiatura di preparazione alle riprese su una idea personale o su un testo fornito dal docente con tutte le relative note di regia/produzione/tecniche da utilizzare, work flow, camera planning, organizzazione delle riprese e la sua successiva realizzazione con qualsiasi tipo di attrezzatura, studio locations e casting, provini su testo e su scena. La valutazione finale si baserà sia sul progetto concordato con il docente durante la fase di progettazione, sia sui contenuti affrontati nel corso delle lezioni. Sono da considerarsi obbligatorie le revisioni dei progetti su ogni fase del lavoro.

Valutazione dell'esame finale.

Orale, presentazione dei progetti, testi obbligatori. Fondamentale per la valutazione e per l'accesso alla sessione di esame la realizzazione di un cortometraggio inedito di 3 minuti su idea dello studente e dietro indicazione del docente.

Testi di approfondimento consigliati:

Cosa e' il cinema, A. Bazin, Garzanti, **Cinema come Arte**, Rudolf Arnheim, Saggiatore. **Lettere ad uno studente di cinema/Il neurocinema** di Carmine Fornari edito da Nuova Trauben Editore Torino, **L'immagine-movimento**, Gilles Deleuze, Milano, Ubulibri, 1984;